

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO "LA COMUNIONE"



Metraggio { dichiarato m. 423
accertato 423

Marca: SAMPAOLO FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Virgilio Sabel

Gesù istituì l'Eucarestia non solo come sacrificio, ma altresì come cibo o comunione. Il cortometraggio rievoca la promessa di questo speciale cibo fatta dal Salvatore durante la sua vita terrena e lo scandalo dei giudei quando intesero che Egli avrebbe dato da mangiare la sua Carne e da bere il Suo Sangue. Nella Comunione i fedeli ricevono, infatti, il Corpo e il Sangue di Gesù.

Il cortometraggio descrive la Prima Comunione, il primo incontro con Gesù che rappresenta, per ogni fanciullo e per ogni uomo una data importante. Mostra i preparativi spirituali richiesti per accostarsi degnamente al banchetto eucaristico: essere in grazia di Dio e sapere e pensare che cosa si riceve; illustra, secondo le ultime disposizioni, il digiuno eucaristico; descrive infine, in tutti i particolari, la cerimonia della Prima Comunione.

Dopo la Comunione è evidente che la persona che porta dentro di sé il Signore debba fare compagnia all'ospite divino con un devoto ringraziamento. Come sono incoscienti quei fedeli che dopo aver ricevuto Gesù fuggono dalla Chiesa senza neppure intrattenersi un momento con Lui per ringraziarlo! A questo proposito viene raccontato un episodio che accadde a S. Filippo Neri. Questi, avendo visto un giovane abbandonare la Chiesa subito dopo aver ricevuta la Comunione, lo fece rincorrere da due chierichetti coi ceri accesi. Alla meraviglia del giovane, i chierichetti risposero che così aveva comandato loro il Santo poiché egli si era dimenticato di fare il ringraziamento. La lezione di S. Filippo fu efficace per quel giovane e per tutto il popolo che s'era radunato ad osservare lo strano corteo. Quando è obbligo comunicarsi? Sarebbe cosa utilissima comunicarsi spesso, anche tutti i giorni, ma l'obbligo esiste almeno per una volta all'anno, a Pasqua e in pericolo di morte. La Comunione che viene data al fedele in pericolo di morte si chiama Viatico perché essa sostenta l'anima nel viaggio verso l'eternità. Il cortometraggio descrive tutti i particolari per l'amministrazione del Viatico.

Si rilascia il presente referto in osservanza dell'articolo 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle presenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, il

11 FEB 1955

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Scalfaro